



Con Creative District, la Moda corre in via Margutta

Si è tenuto lo scorso sette luglio il settimo appuntamento di **“Creative District”** della sezione **“In Town”** del calendario di **Altaroma**. Il progetto, ideato e organizzato da Antonio Falanga e Grazia Marino, è orientato a proporre nuove e attuali strategie comunicative per i creativi della moda. L’evento è stato ospitato nello **Spazio Margutta**, il concept che negli ultimi anni ha curato il rilancio dell’omonima via, come polo della città per incontri legati alla moda, alla fotografia e al mondo dell’arte.

Così, in una splendida mattinata di luglio nel rione Campo Marzio, sotto il cielo terso di una antica Roma barocca, via Margutta è divenuta set fotografico per servizi di moda e scambi culturali internazionali. Protagoniste, quattro giovani maison che al numero 86 hanno presentato le capsule delle loro collezioni.

Tinte acquerello dai toni marini dipinte a mano su una impalpabile mussola di seta per metri e metri di stoffa, delineano la cifra stilistica di **Roberta Baiardi**.

La stilista è molto legata al concetto di attenzione al presente, e alla metamorfosi di ciò che l’attimo regala, così la collezione si ispira alle onde del mare, i volumi sono fluidi e le linee carezzevoli e morbide.

Ondate di leggerezza incalzano nei top, nelle camiciole, nelle gonne a caviglia, e nei long dress dalle mille sfumature di azzurro.

Uno stile delicato, romantico, ricercato e legato alle tradizioni, caratterizza la capsule presentata dalla stilista **Mafalda Marra**.

Il lino, quello vero, quello di una volta, leggero, fresco, morbido, resistente e sottile, è ben prestato alla confezione di capi dalle linee semplici ma definite, fatti di corpetti aderenti e linee svasate per le gonne, e arricchiti, taluni, da raffinate bordure di volant.

Il peculiare vezzo della collezione è dato dagli esclusivi ricami interamente realizzati a mano dalla designer, che porta avanti una tradizione di famiglia elaborata con sperimentazioni



Con Creative District, la Moda corre in via Margutta

dalla tempra contemporanea. Mafalda, ha fatto propria una filosofia sartoriale del nobile e ben fatto, che la porta a poter confezionare personalmente i capi proposti. Intento degno di nota, in un panorama connotato dai ritmi incalzanti della produzione in serie.

Morbida, fluttuante, ampia nei volumi e semplice nelle linee è la capsule proposta da **Maria Vittoria Perino**, fondatrice della **Maison Vittoria Roma**. Una Haute Couture tutta orientata a porre l'accento sul concetto di libertà, espressa nella gentilezza di forme e nell'impalpabilità dei tessuti impiegati, così le organze, così anche gli chiffon. Il corpo resta libero di muoversi, di librarsi disinvolto nello spazio in totale, assoluta, e gradita naturalezza e levità.

Non è mancato all'appuntamento con la moda di **Creative District** uno spazio dedicato alle borse e agli accessori realizzati a regola d'arte, così la designer **Francesca Laragione**, che ha studiato alla Atelier Ecole Lesage di proprietà di Chanel a Parigi. Ha mostrato la propria capsule di accessori e borse dalle forme intramontabili e dalla fattura integralmente artigianale, rispettosa, nel processo di confezionamento, dei più alti standard performativi, dalla concia delle pelli (di esclusiva provenienza Italiana) alla realizzazione del prodotto finale.

Partner ufficiale dell'evento è stata la prestigiosa azienda vinicola Torre di Noto, guidata dall'enologo Nino di Marco, che ha offerto agli ospiti una selezione di vini pregiati, di produzione interamente biologica.

